

# IL CLASSICO È SEMPRE DI MODA

Prosegue il nostro viaggio intorno e dentro il mondo degli Istituti scolastici della città. Oggi raccontiamo il Liceo Classico "Alfredo Casardi", i suoi indirizzi di studio, le sue specificità

di *Carmen Palmiotta*

Quando si dice *Liceo Classico* viene evocata immediatamente la fascinazione dell'antica Grecia e della sua civiltà, storia, arte e cultura, e di Roma *caput mundi*, espressione coniata probabilmente dal poeta latino Marco Anneo Lucano, per descrivere e magnificare l'estensione dell'Impero.

Un passato di gloria e di *mirabilia* che, però, non si esaurisce nel ricordo, sia pure fulgido e nobile.

Il **Liceo Classico** è tale perché è un *evergreen*, rappresenta la tradizione che, mentre trasmette la preziosa memoria, sa trovare i giusti canali di rinnovamento, rispettosi appunto della memoria e della storia, dalle quali viene tratto l'insegnamento per guardare con consapevolezza e competenza al futuro.

Forte di questa coscienza e della propria eredità, il **Liceo Classico "Alfredo Casardi"** - sotto la guida della **Dirigente Sara Ardito**, succeduta a Giuseppe Lagrasta - già da diversi anni ha offerto alle generazioni che si affacciano alla scuola superiore altre due nuove possibilità, ricche a propria volta di tradizione, arte, maestria, il **Liceo delle Scienze Umane** e il **Liceo Musicale**.

**Certificazioni<sup>1</sup>, progetti<sup>2</sup>, laboratori e corsi di recupero e potenziamento<sup>3</sup>** fanno da qualificato e qualificante corollario all'offerta formativa nella sua globalità. Senza dimenticare le **Visite d'Istruzione** in Italia e in Europa - a seconda delle finalità didattiche - la partecipazione agli spettacoli del **Teatro Classico greco** a Siracusa e l'importante **Sportello** di ascolto e di intervento psicologico.

I **957 allievi** attuali sono dislocati su **tre sedi**, la storica sede *centrale* di via Ferdinando d'Aragona, la sede *succursale* di via Botticelli e il Plesso integrato del Monastero San Ruggero, in via Santo Stefano.

“*Quando ti metterai in viaggio per Itaca  
devi augurarti che la strada sia lunga  
fertile in avventure e in esperienze.  
I Lestrigoni e i Ciclopi  
o la furia di Nettuno non temere,  
non sarà questo il genere d'incontri  
se il pensiero resta alto e un sentimento  
fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.*”

<sup>1</sup> Inglese (da Base ad Avanzato) e Latino.

<sup>2</sup> Alfabeto digitale con certificazione Eipass7; CLILL; Centro sportivo con diverse specialità; Giornale d'Istituto "Pegaso"; Incontro con l'Autore "Circolo dei Lettori"; Jazz; Notte nazionale del Liceo Classico, giunta alla X edizione; Teatro).

<sup>3</sup> Matematica, latino e greco.

<sup>4</sup> Konstantinos Kavafis, *Itaca*.

È tempo, dunque, di metterci in viaggio.

Per chi ha frequentato il **Liceo Classico**, come la sottoscritta varcarne la soglia e accedere alle "sacre aule" è un'emozione pura. Il Rocco e il Castiglioni-Mariotti, il Petronio, l'Adorno e l'Argan (per citarne solo alcuni) sono ben impressi nella mente e viene naturale descrivere una preparazione solida, che poggia su solide basi critiche, sull'esercizio alla libertà di pensiero e di scelta, sulla consapevolezza della coscienza civica, partendo dal passato e dalla sua attualizzazione.

Una preparazione resa oggi ancora più completa dall'integrazione fra cultura classico-umanistica e cultura scientifica e linguistica. E su una nuova e interessantissima specializzazione, un percorso di potenziamento e orientamento (ante litteram rispetto a quello concepito dall'attuale Ministro della Pubblica Istruzione Valditara), **Biologia con curvatura biomedica**, coraggiosamente attivata dall'anno scolastico 2020-2021, in piena emergenza Covid

## *Biologia con curvatura biomedica, cos'è e come si articola*

Il percorso di *Biologia con curvatura biomedica* sviluppato grazie alla **sinergia** fra il **Liceo Classico** e i medici appartenenti all'**Ordine dei Medici** della provincia di **Barletta-Andria-Trani**, rappresenta un'opportunità per promuovere maggiori competenze in campo scientifico, per guidare gli studenti all'indagine sulle proprie attitudini riguardo alla scelta di facoltà di ambito sanitario e per potenziare le possibilità di successo ai test d'ingresso alle facoltà medico-sanitarie.

Gli studenti che vogliono usufruire di questa innovativa e utilissima possibilità e candidarsi alla frequenza del corso, possono farlo a partire **dal terzo anno di liceo**.

La durata è **triennale** per complessive **150 ore** frazionate in **50 ore l'anno**, suddivise in **20 ore** tenute dai **docenti di Scienze**, **20 ore** dai **medici** designati dall'Ordine della Provincia e **10 ore di laboratorio**.



“ *Sempre devi avere in mente Itaca raggiungerla sia il tuo pensiero costante.* ”

Altrettanto belli e coinvolgenti, molto apprezzabili, sono gli altri due indirizzi, il **Liceo delle Scienze Umane** e il **Liceo Musicale**, “visti da vicino”, per parafrasare il famoso libro di Giulio Andreotti.

La cifra caratterizzante del **Liceo delle Scienze Umane** è lo studio di **Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia**, nel quadro generale delle materie umanistiche e scientifiche, fra le quali **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**, insieme all’**Informatica** e al **Diritto ed Economia**, impartite nel primo biennio.

Un ventaglio di competenze che apre alla conoscenza del



multiforme orizzonte delle relazioni umane e sociali e alla capacità di cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi e dei fenomeni educativi, interculturali, dei servizi alla persona e del mondo del lavoro.

Una scommessa importante, nell’attuale “società liquida”, secondo la calzante definizione di Zygmund Bauman. Una scommessa da vincere anche grazie all’acquisizione della padronanza dei linguaggi delle metodologie e delle tecniche d’indagine nel campo, appunto, delle scienze umane.

E adesso lasciamoci guidare dalla musa Euterpe<sup>5</sup> per esplorare il percorso del **Liceo Musicale**. La prima cosa da mettere in rilievo è che questo è un Liceo di alta specializzazione, al quale ci si può iscrivere se si viene giudicati idonei a far parte di una graduatoria, dopo aver superato una prova di accesso.

L’apprendimento della musica è sia teorico - con lo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura - che tecnico-pratico. Le materie professionalizzanti sono **Storia della Musica, Teoria Analisi e Composizione, Tecnologie Musicali, Esecuzione e interpretazione, Laboratorio di Musica d’Insieme**.

Non mancano, naturalmente, le materie umanistiche e scientifiche, compresa l’Informatica nel primo biennio. La formazione è dunque globale e consente l’accesso a qualsiasi facoltà universitaria, oltre che la prosecuzione degli studi al Conservatorio.

La peculiarità della preparazione musicale dà conoscenze competenze e abilità per acquisire padronanza di tutti i linguaggi specifici.



Esperienza fatta “sul campo” da chi scrive, che ha assistito a una delle tante esibizioni, un bellissimo **Concerto di Natale**, a dicembre scorso, nella Parrocchia del SS. Crocifisso. Un concerto perfetto. Seri, maturi, compenetrati nei propri compiti, attenti alla direzione dei loro docenti, non hanno sbagliato nulla, hanno eseguito tutto alla perfezione dal punto di vista tecnico ed emotivo, avvincente e coinvolgendo il pubblico.

<sup>5</sup> Musa della musica.

Arrivati fin qui, la nostra meta di lettori è raggiunta. E i ragazzi?

Alla fine dei diversi percorsi, dopo il sospirato, temuto, ansiogeno rito di passaggio che è l’esame di maturità

“ *Fatto ormai saggio, con tutta la tua esperienza addosso già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare.* ”